

Tragedia ieri pomeriggio alla stazione di Arezzo. Il convoglio era in movimento

Cerca di salire in treno ma è travolto

Terribile fine di un ottantunenne pensionato di Assisi

AREZZO - Tragedia ieri alla stazione di Arezzo. È morto mentre cercava di salire sul treno che doveva riportarlo a casa, travolto dal convoglio che si era già messo in movimento. Luigi Miri Mancinelli, 81 anni, pensionato residente ad Assisi, ha perso la vita in un drammatico incidente avvenuto ieri pomeriggio.

Una tragedia che ha sconvolto la tranquilla routine del via vai di pendolari e turisti in attesa di partire. Secondo una prima ricostruzione l'anziano assisiate sarebbe uscito dal sottopassaggio che porta al binario 3 proprio mentre il treno diretto, che da Firenze porta verso Foligno, si era già messo in movimento, dopo aver ricevuto il via libera dal capostazione.

Luigi Miri Mancinelli si sarebbe aggrappato al predellino di una delle porte già chiuse, tentando di salire nella carrozza ormai in movimento. Ma dopo una decina di metri l'anziano non ce l'ha fatta ed è caduto a terra, finendo sui binari ed è stato travolto dal treno. È stato terribile.

Le urla di quanti si trovavano alla stazione e hanno assistito alla scena ha richiamato subito l'attenzione dei ferrovieri in servizio allo scalo di Arezzo. Il macchinista ha fermato immediatamente il treno e sono stati prestati subito i primi soccorsi al poveretto, ma purtroppo per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Gli agenti della Polfer hanno poi effettuato i rilievi sulla scena della tragedia, raccogliendo i primi elementi utili all'indagine della magistratura.



Arezzo Il corpo del povero pensionato travolto

Il sindacato di polizia dopo il sopralluogo della Asl 2 "Il commissariato va chiuso"

ASSISI - "Il commissariato di polizia deve essere chiuso immediatamente". Questa la richiesta della Fsp Ugl dopo i risultati del sopralluogo della Usl 2, dipartimento di Prevenzione, nei locali del commissariato assisiano lo scorso 12 giugno. "Secondo il nostro punto di vista - spiega il segretario regionale Fsp Enzo Gaudiosi - una struttura pubblica in queste condizioni non garantisce e non rispetta gli obblighi minimi di legge previsti per essere aperta al pubblico e deve essere immediatamente chiusa alla cittadinanza". Nel caso eccezionale, "per garantire il controllo del territorio - continua Gaudiosi - si può prevedere una deroga di accesso solo al personale dipendente, nel rispetto delle eventuali prescrizioni dell'ufficio di Vigilanza, per il solo tempo necessario che alla direzione interregionale di Firenze occorre per individuare una struttura idonea per un nuovo commissariato. La relazione Usl non è che la conferma di quanto da noi rappresentato al più alto funzionario della questura di Perugia già da molti mesi. La verifica dell'ufficio di Vigilanza, che tornerà il 10 luglio, non potrà che riconfermare le numerose violazioni all'applicazione della norma 626 con la conseguenza di prescrizioni che vietano la permanenza del personale in alcuni locali". Secondo quanto scritto nella relazione, "per i locali che ospitano il commissariato, pur provvisti di

certificati di agibilità rilasciati dal Comune, non risulta che sia mai stato richiesto il parere del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro della Usl 2, che pertanto non ha potuto mai valutare i requisiti essenziali di igiene del lavoro". Inoltre, difformemente dai precedenti pareri emessi dal Servizio di Igiene, "il locale adibito ad archivio risulta di fatto destinato anche ad uso ufficio con postazioni fisse di lavoro; inoltre la presenza di molteplici barriere architettoniche e l'assenza di sala d'attesa e servizi igienici per il pubblico rende i locali difficilmente accessibili all'utenza e

non accessibili ai disabili". "Ad Assisi serve una soluzione certa e duratura nel tempo". Ecco perché il sindacato dice no alla soluzione che vede collocare parte del personale del Commissariato in locali dell'ex mattatoio: "Riteniamo la scelta 'tamponare' una risoluzione di facciata, assolutamente inopportuna e inutile. Rivolgiamo un appello al direttore dell'Interregionale della Ps Alberto Capuano, al sindaco Ricci e a tutte le forze politiche locali per risolvere nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile l'annoso problema".

Valentina Antonelli

Il sindaco Ricci

"Risolveremo questo problema"

ASSISI (v.a.) - "Il Comune e la Questura stanno lavorando per risolvere il problema". Butta acqua sul fuoco l'intervento del sindaco Ricci sulla questione del commissariato. Il primo cittadino fa sapere che "insieme al questore, si stanno valutando alcune possibilità per utilizzare in tempi brevi un nuovo spazio nella zona dell'ex mattatoio di Mojano, costruendo un parcheggio". "Sui problemi emersi relativi a un solo ufficio non perfettamente adeguato - commenta - in realtà si tratta di un spazio quasi sempre utilizzato come archivio-deposito. Si stanno valutando in modo concreto (tra Comune e Questura) se in atto uno scambio di lettere e documenti; alcune ipotesi per dare una definitiva e più funzionale collocazione alla caserma della Polizia. L'importante è cercare sempre una soluzione possibile e concordata nello spirito di massima collaborazione".

Stanziate 470mila euro per nuove opere pubbliche

ASSISI (v.a.) - Cifra da capogiro quella stanziata dall'amministrazione comunale per la realizzazione di nuove opere pubbliche e per il miglioramento dei servizi relativi al sociale. Continua frenetico il lavoro della giunta, con grande soddisfazione del sindaco Claudio Ricci. L'amministrazione ha approvato anche ieri importanti delibere per un totale di circa 470.000 euro, stanziamenti relativi a progetti mirati nel sociale e lavori pubblici di riqualificazione. Novità significative per i servizi igienici pubblici, definiti dal Comune, in una nota, un "importante biglietto da visita in una città turistica". Su proposta del vicesindaco e assessore ai lavori Pubblici Giorgio Bertolini, la giunta ha così approvato il completo restauro delle toilette pubbliche localizzate ad Assisi, in via Padre Domenico Stella, cioè nella zona della basilica di San Francesco, e in via Arco dei Priori (nella zona del palazzo municipale). I fondi, circa 115.000 euro, serviranno a finanziare interventi per il miglioramento impiantistico, arieti e completa funzionalità. I lavori in

questione costituiscono il completamento di un generale miglioramento dei servizi pubblici urbani, affiancando le riqualificazioni già in atto dei bagni del parcheggio delle Poste a Santa Maria degli Angeli e alla Rocca Maggiore, in modo tale da rendere più confortevole l'utilizzo dei nuovi parcheggi adiacenti. Sempre in tema di lavori pubblici, la giunta ha anche approvato il finanziamento, per circa 182.000 euro, del secondo stralcio dei lavori relativi al completo recupero del "Percorso Museale del Foro Romano". All'impegno per le infrastrutture si affianca quello per la persona, con delibere riguardanti servizi inerenti al sociale. Su proposta dell'assessore Moreno Massucci, la giunta ha approvato due importan-



Lavori La Rocca

Importanti lavori pubblici di riqualificazione

ti progetti che favoriscono la prevenzione e informazione sui rischi delle dipendenze da droghe nell'ambito territoriale numero 3 e l'inserimento dei minori con problemi familiari in comunità educative specializzate. Si tratta di una spesa di 135.000 per il primo intervento e 30.000 per il secondo.

Al centro dell'incontro Caimmi e gli interventi urbanistici Il primo cittadino parla con la gente

BASTIA UMBRA - Lombardi scrive alla cittadinanza e commenta l'uscita di Caimmi. Tutti i residenti del comune di Bastia Umbra si vedranno recapitare a domicilio una lettera. Il mittente è proprio il sindaco, Francesco Lombardi, che desidera chiarire eventuali equivoci con la cittadinanza, per rendere tutti consapevoli delle decisioni di governo.

"Vorrei parlare con te" dice il primo cittadino ai bastioli "vediamoci giovedì 12 luglio alle ore 21 in piazza Cavour". Gli argomenti di discussione? Sintetico e puntuale l'elenco di Lombardi: area industriale di Ospedalichio, area ex Giontella e confitto di interessi. "Sull'area industriale di Ospedalichio si è scelto di seguire la Provincia" spiega Lombardi "per assegnare il lotto a chi ne avesse bisogno in tempi brevi, investendo per la determinazione del prezzo e sui criteri di assegnazione della commissione urbanistica, nella quale presenziano tutte le forze politiche". Sull'area ex-Giontella invece Lombardi assicura che la giunta ha cercato una soluzione migliorativa nella quale rione San Rocco, centro sociale e Palazzo della Salute avevano un ruolo prioritario. "Ab-



Lombardi scrive: vediamoci tutti il 12 luglio

biamo inoltre recuperato un sito industriale dismesso" prosegue il sindaco "realizzato una viabilità migliore, provvista di piste ciclopeditoni, aree verdi e parcheggi. La superficie commerciale è stata sensibilmente contenuta. L'eventuale presenza di una scuola superiore rimane, almeno per il momento; in fase di stallo, per restrizioni finanziarie che hanno interessato Provincia, Regione e Comune; tuttavia l'area identificata come papabile resta la zona Franchi e si spera di procedere alla realizzazione del progetto". Breve ma deciso il commento del sindaco sulle accuse di conflitto di interessi: "Quando fui sollecitato, dopo oltre dieci anni di impegno professionale nella Cna, ad accettare la proposta di candidatura a sindaco, mi dimisi da ogni incarico". Trasparenza quindi e desiderio di chiarezza guidano Lombardi, che circa l'uscita dell'Idv dalla maggioranza commenta: "Il rispetto che porto nei confronti di Caimmi mi spinge a non giudicare la sua scelta; temo che ci sia stata qualche incomprensione, nonché la mancata focalizzazione del ruolo che Caimmi avrebbe dovuto svolgere".

Alberta Gattucci

L'Italia dei valori spiega perché se ne va

BASTIA UMBRA (a.g.) - L'Italia dei Valori esce dalla maggioranza, Pietro Caimmi, segretario di partito, si dimette dalla carica di energy manager; e non solo. Diverse novità sono emerse dalla conferenza che si è tenuta ieri presso la sala consiliare del municipio bastiolo. Presenti in platea forze politiche e cittadini, cui Caimmi ha annunciato la sua adesione al comitato apartitico per le scuole nell'area ex Deltafina, che si fonderà sabato 7 luglio alle ore 21,00 in piazza Mazzini. Ma si è parlato anche della proposta di legge sull'abbati-

dalla maggioranza e Caimmi lamenta mancanza di rispetto, di tutela, nonché abuso nei confronti del suo ruolo di energy manager. L'utilizzo del logo di partito è stato addirittura definito "furto", soprattutto alla luce della posizione dichiarata dall'Idv durante le ultime riunioni di maggioranza e di pubblico. Gli argomenti in ballo sono molteplici; si va dall'eliminazione del Pip, alla gestione organizzativa della nuova area industriale

Aderirà a un comitato apartitico

mento dei costi politici a livello nazionale, che l'Idv bastiolo sostiene a spada tratta. Tutto è partito da un volantino, definito "un grave attentato alla vita democratica degli elettori"; artefici del misfatto Ds, Pci, Sdi e Margherita, che hanno utilizzato il simbolo dell'Italia dei Valori, a quanto pare senza chiedere l'autorizzazione ai diretti interessati, per divulgare risposte alle accuse mosse dall'opposizione. Il risultato? Un pandemonio e di più; il gruppo politico è uscito

di Ospedalichio, fino all'ormai obsoleta e infinita polemica in merito ai ritocchi sul progetto area ex Deltafina. Unica novità, o forse sarebbe più opportuno parlare di aspetto fino ad ora considerato in secondo piano, l'ipotizzata destinazione di un'area culturale, comprendente un museo storico del tabacco. "Riguardo al Pip di Ospedalichio" spiega Caimmi "ho messo in guardia sindaco e coalizione ricevendo in cambio solo mancanza di rispetto; il segretario Ds mi ha accusato di essere affetto da cecità politica e di non essere lungimirante".